

Doc. **XII**-*quinquies*
N. 7

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Astana, Kazakistan
(29 giugno – 3 luglio 2008)

Risoluzione su un'area di libero scambio mediterranea

Trasmessa il 24 luglio 2008

1. *Reiterando* l'importanza fondamentale degli aspetti ambientali ed economici del concetto di sicurezza dell'OSCE,

2. *Riconoscendo* che senza la crescita economica non ci può essere né pace né stabilità,

3. *Ricordando* l'importanza che l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE annette allo sviluppo del commercio internazionale, come sottolineato dalla quinta conferenza economica dell'Assemblea sul tema del *Rafforzamento della stabilità e della cooperazione attraverso il commercio internazionale*, svoltasi ad Andorra, nel maggio 2007,

4. *Sostenendo* che la creazione di un'area di libero scambio contribuirà, tra

l'altro, alle iniziative per il conseguimento della pace,

5. *Ricordando* che la stessa Unione Europea è stata resa possibile dalla creazione di aree di libero scambio, prima la Comunità Europea per il Carbone e l'Acciaio nel 1951 e poi la Comunità Economica Europea nel 1957,

6. *Ricordando* l'Atto Finale di Helsinki del 1975, nel quale gli Stati partecipanti dell'OSCE espressero l'intenzione « di incoraggiare con gli Stati mediterranei non partecipanti lo sviluppo di una cooperazione reciprocamente giovevole nei vari campi dell'attività economica » e di « contribuire ad uno sviluppo diversificato delle economie dei paesi mediterranei non partecipanti »,

7. *Ricordando* l'Atto Finale di Helsinki, in cui gli Stati partecipanti dell' OSCE riconobbero « l'importanza degli accordi intergovernativi e di altro genere bilaterali e multilaterali per lo sviluppo a lungo termine del commercio » e s'impegnarono « a ridurre o ad eliminare progressivamente ogni genere di ostacoli allo sviluppo del commercio »,

8. *Celebrando* la decisione assunta al Vertice OSCE di Budapest nel 1994 di creare un Gruppo di Contatto con i Partner Mediterranei per la Cooperazione,

9. *Esprimendo* appoggio alla Dichiarazione di Barcellona del 1995 per quanto riguarda la creazione di un'area di libero scambio tra i membri dell'Unione Europea e tutti gli Stati mediterranei entro il 2010,

10. *Salutando* l'iniziativa americana per l'area di libero scambio tra gli Stati Uniti e i paesi mediorientali (MEFTA) varata nel 2003,

11. *Preoccupata* per il lento ritmo di sviluppo economico in Medio Oriente, soprattutto nel settore agricolo e nell'economia basata sulla conoscenza, dove due terzi della popolazione è al di sotto dei 35 anni,

12. *Considerando* gli ostacoli alla crescita economica posti dal commercio agricolo e dalle barriere tariffarie, discussi alla riunione dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE a Rodi nel 2004,

13. *Considerando* la mancanza di investimenti esteri diretti nei paesi arabi del

Medio Oriente e la concentrazione di tali investimenti in un numero limitato di questi paesi,

14. *Osservando* che nonostante gli sforzi fatti in Medio Oriente per stimolare il libero scambio, la crescita economica nei paesi mediterranei è notevolmente più forte nell'asse Israele-Europa-Nord America che tra gli altri paesi della regione, e

15. *Incoraggiata* dall'alto tasso di alfabetismo e dalla maggiore partecipazione delle donne nelle economie interne dei paesi del bacino mediterraneo,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

16. *Raccomanda* l'istituzione di una Commissione Economica del Mediterraneo, il cui obiettivo sarebbe di ridurre rapidamente le barriere commerciali e facilitare la transizione ad una economia basata sulla conoscenza nei paesi della regione;

17. *Raccomanda* la creazione di un Consiglio di Marketing Agricolo del Mediterraneo, il cui obiettivo sarebbe di creare posti di lavoro nel settore agricolo per i giovani in quella regione;

18. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE e i Partner per la cooperazione a intensificare le loro iniziative nell'ambito del Processo di Barcellona e di giovarsi maggiormente dell'iniziativa MEFTA al fine di accelerare la creazione di un'area di libero scambio tra tutti i paesi mediterranei.